CAMMINO SINODALE DELLE CHIESE IN Italia

A che punto siamo?

Il percorso del **Cammino Sinodale delle Chiese in Italia** è a un punto di "ri-partenza":

- Abbiamo terminato i due anni della **fase narrativa** **(2021-2023)**
- Siamo all'inizio della **fase sapienziale** **(2023-2024)**
- Nel settembre 2024 comincerà la **fase profetica** **(2024-2025)**

I soggetti protagonisti della prima fase

- **anno 2021-2022:** le associazioni, le aggregazioni laicali e le fondazioni. La narrazione ha permesso di produrre un primo documento diocesano, consegnato a Roma;

- **anno 2022-2023:** le Cet, le Unità Pastorali, le parrocchie, gli Uffici di Curia, il Consiglio Pastorale Diocesano, le Associazioni e le Fondazioni, i consacrati e le consacrate, ma anche tutti i laici (donne e uomini) desiderosi di partecipare.

Gli *Incontri sinodali* non solo si prefiggevano di pensare ad una Chiesa Sinodale, ma sono stati – essi stessi – esempi attivi di sinodalità, di cammino fraterno e di confronto sincero.

Gli elementi emersi dalla nostra sintesi diocesana

- L'importanza della **vita matrimoniale** e delle **famiglie** per e nelle comunità;
- La **formazione alla preghiera** e dell'urgenza di un **rinnovato linguaggio liturgico**;
- L'importanza primaria della **partecipazione laicale**;
- L'attenzione alla **figura del prete**, alla sua formazione e al suo modo di essere presente in comunità;
- La non (più) esclusività della **parrocchia** come luogo di espressione e di vita di fede.

Dobbiamo sentirci chiamati alla **fase sapienziale**, perché lo Spirito parla e ciò che dice ad ognuno di noi è essenziale per tutta la Chiesa, locale e universale.

La fase sapienziale

2023-2024

Il legame tra "radicamento spirituale" e aspetti metodologici

«Proseguiamo insieme questo percorso, con grande fiducia nell'opera che lo Spirito Santo va realizzando. È Lui il protagonista del processo sinodale, Lui, non noi! È Lui che apre i singoli e le comunità all'ascolto; è Lui che rende autentico e fecondo il dialogo; è Lui che illumina il discernimento; è Lui che orienta le scelte e le decisioni. È Lui soprattutto che crea l'armonia, la comunione nella Chiesa».

papa Francesco

L'ispirazione biblica dei discepoli di Emmaus

«Emmaus è una sorta di Celebrazione eucaristica itinerante, che aiuta a comprendere le dinamiche del camminare insieme: dall'isolamento alla comunione, fino alla scoperta della verità di sé. Siamo noi quei discepoli – uno dei quali è appositamente anonimo perché ciascuno si metta al suo posto – e siamo in cammino».

Linee guida

«La fase sapienziale ha il compito di individuare le scelte possibili, preparare delle proposte da condurre alla fase profetica […] Il discernimento sarà "operativo", ossia indirizzato alla conversione personale e comunitaria dei discepoli di Gesù, di noi tutti. Il punto chiave per questo discernimento è lasciarsi ispirare dallo stile del Maestro: il suo modo di incontrare le persone, di camminare con loro, di accompagnarle e prendersene cura – in una parola, di "fare sinodo" – è il criterio guida per ogni azione pastorale».

Linee guida

A livello nazionale, dalla fase narrativa sono emersi 5 macro-temi (5 “costellazioni”):

1) la missione secondo lo stile di prossimità;

2) il linguaggio e la comunicazione;

3) la formazione alla fede e alla vita;

4) la sinodalità permanente e la corresponsabilità;

5) il cambiamento delle strutture.

La fase sapienziale a livello nazionale

Costituzione di Commissioni che affronteranno il discernimento **su *ciascuno* dei 5 macro-temi, con i relativi sotto-temi**.

La fase sapienziale a livello diocesano

La scelta di ***alcuni*** sotto-temi **(«stelle»)**

su cui condividere il discernimento.

Attenzione a non perdere di vista **l'obiettivo complessivo**:

- favorire l'effettiva crescita in chiave sinodale della nostra Diocesi;
- favorire il rilancio dell'azione pastorale a partire da alcuni "luoghi" di particolare rilievo.

Necessaria interazione del Cammino sinodale con alcuni ambiti di riforma e attenzione pastorale già attivi in Diocesi:

- revisione della riforma delle CET;
- linee guida verso uno Statuto delle UP;
- commissione per i ministeri istituiti;
- …

Realtá che verranno coinvolte

- Consiglio pastorale diocesano e Consiglio presbiterale diocesano.
- Parrocchie e UP (a partire dagli organismi di comunione previsti: consiglio pastorale parrocchiale, consiglio/equipe dell'UP…).
- Associazioni, movimenti, fondazioni, gruppi, istituti di vita consacrata.
- CET con i Consigli pastorali territoriali.

lo strumento

Gruppi di discernimento

Temi

Le 5 "stelle"

“STELLA” 1

LEGAMI

Relazioni e famiglie nella comunità cristiana

“STELLA” 2

SPIRITUALITÀ

Cura della vita spirituale e liturgia nella comunità cristiana

“STELLA” 3

PRETI

Il prete nella comunità cristiana

“STELLA” 4

RESPONSABILITÀ

La partecipazione della comunità cristiana

“STELLA” 5

INTERAZIONI

La parrocchia, ma non solo la parrocchia

- Passione ecclesiale e slancio missionario
- Con umiltà e con determinazione
- Con realismo e concretezza
- Non tutti tutto; qualcosa per ciascuno

Obiettivo

Individuare quali passi, sia in termini di condizioni di base (atteggiamenti, stili…) sia di esperienze pastorali (pratiche, persone, luoghi, tempi, modalità…), possono favorire l'assunzione di quella direzione che è emersa nella fase di ascolto e che le schede relative alle 5 "stelle" sintetizzano.

Esempio di scheda

STELLA 1

LEGÀMI

RELAZIONI E FAMIGLIE NELLA COMUNITÀ CRISTIANA

Linee guida nazionali

(1.1.) La prossimità è un'esperienza personale, un "camminare accanto" che si concretizza nella relazione autentica. Ma non può ridursi allo sforzo dei singoli: le comunità possono diventare spazi di prossimità, dove ciascuno sperimenta accoglienza, ascolto, compagnia. È fondamentale che le comunità sappiano stare accanto alle persone che vivono un tempo di "soglia" nella vita. Occorre comprendere come rinnovare strutture, tempi e modi della pastorale affinché siano luoghi e spazi di ospitalità, aperti anzitutto a favorire l'incontro con tutti. Si auspica una Chiesa in cui chiunque possa scoprire il desiderio di Cristo di mangiare la Pasqua con i suoi discepoli. Gli atteggiamenti di giudizio amareggiano molti credenti e allontanano quelli che si convincono di non esserlo o sono alla ricerca dei motivi per esserlo.

Sintesi diocesana della fase narrativa

(cantiere 2) Affinché la Chiesa sia maggiormente casa, è necessario che vengano in essa meglio valorizzate le **famiglie**. Questa osservazione è presente sia nei termini di **desiderio** per il futuro, sia come osservazione in relazione ad una pluralità di **esperienze già attive**: il sostegno alle coppie di coniugi attraverso adeguati itinerari formativi, anche di carattere spirituale, e volti a favorire reti tra coppie e famiglie; i percorsi di preparazione al matrimonio in cui le coppie più giovani sono affiancate da coniugi più maturi; gli incontri proposti in occasione della richiesta di battesimo per i figli; le forme di accoglienza delle nuove famiglie giunte sul territorio della parrocchia; il coinvolgimento (sostenibile) dei genitori nei percorsi di iniziazione cristiana dei figli; l'esperienza dell'affido e l'aiuto ecclesiale ad essa; il contatto con le case segnate da situazioni di sofferenza e lutto. Emergono inoltre le seguenti provocazioni:

- a livello di **spazi**: l'utilità di una maggiore valorizzazione delle case, assunte come luogo pastorale effettivo;
- a livello di **metodo**: il superamento di una formazione frontale in favore di dinamiche in cui il vissuto familiare sia "materiale attivo";
- a livello di **organizzazione**: tempistiche, orari e ritmi parrocchiali più attenti alle esigenze delle famiglie;
- a livello di **liturgia**: spazi, tempi e ritmi del rito più a misura di famiglia.

Metodo e contenuti per i Gruppi di discernimento

(cantiere 1) In generale, la comunità cristiana non appare ancora molto capace di prestare attenzione a **situazioni di vita particolari**. Icasticamente qualcuno afferma: «Usiamo concetti per indicare persone». Il tono ecclesiale prevalente è quello del "giudizio". Si auspica la crescita della cura verso le persone diversamente abili, verso i carcerati e le loro famiglie. Anche sulla vicinanza ad anziani e malati si desidererebbe una maggior attenzione. Le comunità cristiane non appaiono molto equipaggiate a camminare neppure con persone omosessuali. Una certa fatica emerge anche rispetto a coloro che vivono esperienze di separazione, di divorzio e di nuova unione. Circa queste ultime condizioni di vita (separazione, divorzio, nuova unione), viene invece citato – a più riprese e in positivo – il gruppo diocesano **La Casa**.

Provocazioni per stimolare il discernimento

- Quali passi (condizioni di base, esperienze pastorali) sono possibili, a livello parrocchiale, per meglio valorizzare e sostenere il sacramento del matrimonio e la presenza delle famiglie?
- Quali passi (condizioni di base, esperienze pastorali) sono possibili, a livello parrocchiale, per dare maggior attenzione alle relazioni e per creare un clima di ospitalità?
- Quali passi (condizioni di base, esperienze pastorali) sono possibili, a livello diocesano e per tutte le realtà ecclesiali diocesane, per crescere nell'accoglienza di situazioni di vita particolari e per accompagnarle? *(Nella risposta, è bene indicare anche a quali situazioni ci si riferisce)*.

In ogni scheda si trova:

UN TITOLO

In ogni scheda si trova:

Linee guida nazionali

(1.1.) La prossimità è un'esperienza personale, un "camminare accanto" che si concretizza nella relazione autentica. Ma non può ridursi allo sforzo dei singoli: le comunità possono diventare spazi di prossimità, dove ciascuno sperimenta accoglienza, ascolto, compagnia. È fondamentale che le comunità sappiano stare accanto alle persone che vivono un tempo di "soglia" nella vita. Occorre comprendere come rinnovare strutture, tempi e modi della pastorale affinché siano luoghi e spazi di ospitalità, aperti anzitutto a favorire l'incontro con tutti. Si auspica una Chiesa in cui chiunque possa scoprire il desiderio di Cristo di mangiare la Pasqua con i suoi discepoli. Gli atteggiamenti di giudizio amareggiano molti credenti e allontanano quelli che si convincono di non esserlo o sono alla ricerca dei motivi per esserlo.

UNA PRIMA CITAZIONE tratta dalle *Linee guida* nazionali

In ogni scheda si trova:

Sintesi diocesana della fase narrativa

(cantiere 2) Affinché la Chiesa sia maggiormente casa, è necessario che vengano in essa meglio valorizzate le **famiglie**. Questa osservazione è presente sia nei termini di **desiderio** per il futuro, sia come osservazione in relazione ad una pluralità di **esperienze già attive**: il sostegno alle coppie di coniugi attraverso adeguati itinerari formativi, anche di carattere spirituale, e volti a favorire reti tra coppie e famiglie; i percorsi di preparazione al matrimonio in cui le coppie più giovani sono affiancate da coniugi più maturi; gli incontri proposti in occasione della richiesta di battesimo per i figli; le forme di accoglienza delle nuove famiglie giunte sul territorio della parrocchia; il coinvolgimento (sostenibile) dei genitori nei percorsi di iniziazione cristiana dei figli; l'esperienza dell'affido e l'aiuto ecclesiale ad essa; il contatto con le case segnate da situazioni di sofferenza e lutto. Emergono inoltre le seguenti provocazioni:

- a livello di **spazi**: l'utilità di una maggiore valorizzazione delle case, assunte come luogo pastorale effettivo;
- a livello di **metodo**: il superamento di una formazione frontale in favore di dinamiche in cui il vissuto familiare sia "materiale attivo";
- a livello di **organizzazione**: tempistiche, orari e ritmi parrocchiali più attenti alle esigenze delle famiglie;
- a livello di **liturgia**: spazi, tempi e ritmi del rito più a misura di famiglia.

UNA SECONDA CITAZIONE tratta dalla Sintesi diocesana della fase narrativa

In ogni scheda si trova:

Provocazioni per stimolare il discernimento

- Quali passi (condizioni di base, esperienze pastorali) sono possibili, a livello parrocchiale, per meglio valorizzare e sostenere il sacramento del matrimonio e la presenza delle famiglie?
- Quali passi (condizioni di base, esperienze pastorali) sono possibili, a livello parrocchiale, per dare maggior attenzione alle relazioni e per creare un clima di ospitalità?
- Quali passi (condizioni di base, esperienze pastorali) sono possibili, a livello diocesano e per tutte le realtà ecclesiali diocesane, per crescere nell'accoglienza di situazioni di vita particolari e per accompagnarle? *(Nella risposta, è bene indicare anche a quali situazioni ci si riferisce).*

TRE PROVOCAZIONI che indicano le direzioni del discernimento

Le provocazioni contenute in ogni scheda

ITALIA

LEGÀMI

RELAZIONI E FAMIGLIE NELLA COMUNITÀ CRISTIANA

- **Quali passi (condizioni di base, esperienze pastorali) sono possibili, a livello parrocchiale, per meglio valorizzare e sostenere il sacramento del matrimonio e la presenza delle famiglie?**

- Quali passi (condizioni di base, esperienze pastorali) sono possibili, a livello parrocchiale, per dare maggior attenzione alle relazioni e per creare un clima di ospitalità?

- Quali passi (condizioni di base, esperienze pastorali) sono possibili, a livello diocesano e per tutte le realtà ecclesiali diocesane, per crescere nell'accoglienza di situazioni di vita particolari e per accompagnarle? *(Nella risposta, è bene indicare anche a quali situazioni ci si riferisce)*.

SCHEDA 2

SPIRITUALITÀ

CURA DELLA VITA SPIRITUALE E LITURGIA NELLA COMUNITÀ CRISTIANA

- Quali passi (condizioni di base, esperienze pastorali) sono possibili, a livello parrocchiale, per rendere più centrale la preghiera?

- Quali passi (condizioni di base, esperienze pastorali) sono possibili, a livello parrocchiale e diocesano, perché le celebrazioni liturgiche (Eucarestia anzitutto) siano davvero un nutrimento comunitario della fede?

- **Quali passi (condizioni di base, esperienze pastorali) sono possibili per sostenere la "formazione spirituale" delle giovani generazioni in oratorio e nei cammini ordinari in comunità?**

STELLA 3

PRETI

IL PRETE NELLA COMUNITÀ CRISTIANA

- Quali passi (condizioni di base, esperienze pastorali) sono possibili, a livello diocesano, per sostenere una più adeguata formazione dei seminaristi e per una più adeguata formazione permanente dei preti?

- Quali passi (condizioni di base, esperienze pastorali) sono possibili, a livello parrocchiale e diocesano, per alleggerire il parroco da questioni gestionali ed amministrative?

- **Quali passi (condizioni di base, esperienze pastorali) sono possibili, a livello parrocchiale e diocesano, per aiutare il ministero del prete ad essere effettivamente sostenibile (per il prete) e significativo (per la comunità)?**

STELLA 4

RESPONSABILITÀ

LA PARTECIPAZIONE DELLA COMUNITÀ CRISTIANA

- Quali passi (condizioni di base, esperienze pastorali) sono possibili, a livello parrocchiale, per favorire la crescita nella partecipazione alla vita della comunità cristiana?

- **Quali passi (condizioni di base, esperienze pastorali) sono possibili, a livello parrocchiale e diocesano, per sostenere una più adeguata formazione a stili e percorsi sinodali?**

- Quali passi (condizioni di base, esperienze pastorali) sono possibili, a livello parrocchiale, per una adeguata valorizzazione della responsabilità femminile?

STILI 5

INTERAZIONI

LA PARROCCHIA, MA NON SOLO LA PARROCCHIA

- Quali passi (condizioni di base, esperienze pastorali) sono possibili, a livello diocesano, per favorire un maggior coinvolgimento delle realtà ecclesiali non parrocchiali (associazioni, movimenti, fondazioni, gruppi, istituti di vita consacrata)?

- **Quali passi (condizioni, esperienze pastorali) sono possibili per favorire una maggior interazione tra le parrocchie e le altre realtà ecclesiali (associazioni, movimenti, fondazioni, gruppi, istituti di vita consacrata), riconoscendo nella diversità dei cammini di fede una ricchezza?**

- Quali passi (condizioni di base, esperienze pastorali) sono possibili, a livello diocesano, per sostenere le singole parrocchie/UP nel discernimento delle strutture materiali (edifici) da mantenere o da destinare diversamente?

Gruppi di discernimento

Metodo

Si suggerisce che,
per ogni incontro,
ogni *Gruppo di discernimento*
prenda in considerazione
soltanto una delle 5 “stelle” proposte.

Obiettivo

Individuare quali passi,

sia in termini di **CONDIZIONI DI BASE** (atteggiamenti, stili…)

sia di **ESPERIENZE PASTORALI** (pratiche, persone, luoghi, tempi, modalità…),

possono favorire l'assunzione di quella direzione che è emersa

nella fase di ascolto e che le schede relative alle 5 "stelle" sintetizzano.

CONCRETEZZA & SOSTENIBILITÀ

Struttura di ogni incontro

- La preparazione
- La preghiera di apertura
- La condivisione tra i partecipanti
- Preghiera conclusiva

PRIMO GIRO DI CONDIVISIONE (20 min)

Le **condizioni di base *(atteggiamenti e stili)*** – concrete e sostenibili – capaci di favorire l'assunzione da parte della Chiesa della direzione prospettata.

SECONDO GIRO DI CONDIVISIONE (20 min)

Le **esperienze pastorali *(pratiche, persone, luoghi, tempi, modalità…)*** – concrete e sostenibili – capaci di favorire l'assunzione da parte della Chiesa della direzione prospettata.

TERZO GIRO DI CONDIVISIONE (30 min)

Le **convergenze**, per ognuna delle 3 provocazioni proposte per la “stella”, sia in termini di condizioni di base che di esperienze pastorali.

Alcune indicazioni metodologiche per i facilitatori

rispetto a:

- preparazione dell'incontro
- facilitazione del gruppo
- stesura della Sintesi

Gruppi di discernimento

Convocazione

Si suggeriscono alcune modalità per:

Le Comunità Ecclesiali Territoriali

Associazioni, movimenti, fondazioni, gruppi vari

Parrocchie e Unità pastorali

Integrazione metodologica

Non alternativa ai *Gruppi di discernimento*

Per gruppi stabili: consiglio pastorale parrocchiale, consiglio/equipe dell'UP, equipe educativa dell'oratorio, commissioni pastorali…

Possibilità di fornire una breve sintesi di quanto eventualmente già elaborato attorno ad una "stella" e ad una specifica provocazione.

Strumenti a disposizione

Il sito diocesano:

https://diocesibg.it/sinodo-2021-2025/

- *Vademecum diocesano* 2023-2024
- Indicazioni per i facilitatori
- Sussidio biblico-catechistico
- Video esplicativi (nei prossimi giorni)

Per ogni questione:

camminosinodale.bg@gmail.com

CAMMINO SINODALE DELLE CHIESE IN Italia